



## Resoconto sintetico del Consiglio Comunale del 30 gennaio 2017

**Prima dell'inizio dei lavori, la Presidente del Consiglio comunale, Simona Pasquali, ha chiesto un minuto di silenzio per le vittime dell'Hotel Rigopiano, nonché un pensiero di vicinanza a tutti i soccorritori che si sono spesi in questa ed in altre circostanze, nonché a tutte le popolazioni del Centro Italia, pesantemente colpite dal terremoto e dalle copiose nevicate, per questi motivi ancora una volta messe a dura prova.**

**Interrogazione presentata in data 21 ottobre 2016 dal capogruppo del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Maria Lucia Lanfredi con cui si chiede un intervento per risolvere il problema così diffuso dei ratti in diversi quartieri della città.**

*Premesso: che nel luglio scorso il MS5 si è fatto portavoce di cittadini cremonesi che lamentavano una eccessiva presenza di scarafaggi e topi in alcuni punti della città, siamo ora a rinnovare l'attenzione dell'Amministrazione riguardo in particolare il proliferare di ratti in alcuni quartieri. Considerato che più cittadini ci segnalano che in un condominio di via Genala, i topi si sono avventurati sino al secondo piano, e che nel giardino di Porta Mosa questi trovano tranquillo rifugio, come anche nei giardini di via Piave in zona Castello; che il quartiere Zaist e il quartiere San Felice non sono da meno per la presenza dei roditori come più volte scritto anche dai quotidiani locali. Si interroga il Sindaco e la Giunta se intendono intervenire per risolvere il problema così diffuso dei ratti, nella città di Cremona.*

**All'interrogazione ha risposto l'Assessora Alessia Manfredini:** Già da alcuni anni la problematica delle disinfestazioni e delle derattizzazioni vede impegnato il Comune di Cremona per fornire alla cittadinanza un servizio pubblico efficiente e tempestivo. Per gli interventi di derattizzazione, affidati tramite determinazione dirigenziale, negli ultimi anni sono stati stanziati circa 7.000,00 euro. Con l'ultima determina del 20 settembre 2016 è stato affidato alla ditta Saneco il servizio di derattizzazione e disinfestazione pari a 3.000 (Iva compresa) e in base alle segnalazioni dei cittadini sono stati eseguiti negli ultimi 5 mesi, 41 interventi in città nelle seguenti zone: via Ettore Sacchi; via Vittori, all'altezza del civico 24; via Giordano all'altezza del civico 149; viale Po all'altezza dei civici 97-101; via Caudana 3; pista ciclo pedonale del quartiere Zaist; via Piave all'altezza del civico 15; via dell'Aquila all'altezza del civico 61; via Buoso da Dovara all'altezza dei civici 33 /36 (zona piazzetta); via Tofane all'altezza del civico 9; piazzetta S. Lucia; via Fulcheria; via Passirano all'altezza del civico 12; via Castelvecchio - via Caffi; via Piave all'altezza del civico 34; via Brescia all'altezza del civico 84-86; via Nino Bixio all'altezza del civico 8; via del Sale all'altezza del civico 38; via Lago Gerundo all'altezza del civico 2; via Orti Romani all'altezza dei civici 1-3-5-7; via Sesto; piazza Castello; via Piave; giardino di Porta Mosa; via Montello; via Piave; largo Gerundo; via Bertesi; piazza Gallina; via Margherita Caffi angolo via Castelleone; via Allende; giardini di piazza Roma; giardini della Stazione; via Ca' del Vescovo all'altezza del civico n.39; via Genala; via Bagnara; via Fratelli Cairoli; via Gerre; via Cavo Cerca zona pista ciclabile e via Novati 2B/2C. Nel mese di gennaio si sono svolti due interventi di derattizzazione nel piccolo parcheggio di via Gorizia e in largo Benini. Ad oggi non risultano richieste inevase.

La consigliera **Maria Lucia Lanfredi** ha preso atto della risposta ottenuta.

**Interrogazione presentata in data 16 gennaio 2017 dal consigliere comunale del gruppo consiliare Forza Italia Giorgio Everet in ordine agli interventi messi in atto dall'attuale Amministrazione sull'asse di via Dante e viale Trento e Trieste.**

*Preso atto che l'Amministrazione guidata dalla giunta Corada aveva previsto e attuato il riordino di via Dante e viale Trento e Trieste; che la precedente Amministrazione guidata dal sindaco Perri ha posto in essere alcuni accorgimenti finalizzati alla sicurezza (nuovo impianto semaforico, nuovi accessi alla corsia di servizio in via Dante, corsia ciclabile in viale Trento e Trieste ecc); che in aprile 2011 l'attuale assessore Alessia Manfredini insieme al consigliere Burgazzi aveva presentato una interrogazione per sollecitare la ripresa dei lavori e il completamento del progetto originario su via Dante e su viale Trento e Trieste, si richiede risposta in merito a quanto segue: quali interventi ha messo in atto questa amministrazione, nei quasi tre anni di governo della città, sull'asse di via Dante e viale Trento e Trieste; questa giunta intende, durante il proprio mandato completare il progetto originario, attingere alle ipotesi progettuali della precedente amministrazione, o non fare nulla.*

**All'interrogazione ha risposto l'Assessora Alessia Manfredini:** Innanzitutto l'interrogazione alla quale si fa riferimento aveva messo in luce un aspetto importante: che gli incidenti si erano ridotti ed il principale obiettivo di quella riqualificazione era stato raggiunto generando più sicurezza. In merito al completamento del progetto originario o ad eventuali cambiamenti, visto che si fa riferimento al passato, mi pare giusto ricordare che la precedente Amministrazione non ha mantenuto la promessa di togliere il senso unico di marcia sui due viali. Non solo, per quanto riguarda via Dante, ricordo che i progetti predisposti precedentemente (pagati a Società Autostrade Centro Padane 42.000,00 euro) non sono mai stati approvati e finanziati. Non vi è traccia di progetto di riqualificazione approvato. Diversamente questa Amministrazione, a partire dal programma elettorale del Sindaco e dalle linee programmatiche approvate dal Consiglio comunale, si è sempre occupata della messa in sicurezza di via Dante e tali interventi sono inseriti nel Programma delle Opere Pubbliche. Confermo che sono in fase di elaborazione soluzioni progettuali puntuali riguardanti alcuni, innanzitutto via Stauffer, il comparto prospiciente l'area dell'ex tranvie, compresa tra il cavalcavia del cimitero e la caserma dei Carabinieri, con particolare attenzione agli accessi ciclo pedonali ed agli accessi viabilistici (a tale riguardo vi sono già stati incontri con il Comando dei Carabinieri). Gli altri punti sono via Belfiore e via Porta del Tempio. Per quanto riguarda viale Trento Trieste, l'Amministrazione ha partecipato al bando regionale POR FESR 2014-2020 con un progetto preliminare per la realizzazione di 4 piste ciclabili tra cui quella appunto di viale Trento Trieste. Nel corso del 2017 si procederà alla redazione dei progetti definitivo ed esecutivo dell'opera così da realizzare i lavori nei prossimi anni. Grazie a tale opera i ciclisti potranno percorrere in totale sicurezza questa importante arteria cittadina: saranno infatti eliminate le interferenze tra traffico veicolare e utenza debole, quest'ultima attualmente costretta a percorrere un tracciato ciclabile non a norma del Codice della strada.

Il consigliere **Giorgio Everet** si è detto non soddisfatto della risposta avuta.

**Interrogazione presentata in data 16 gennaio 2017 dal capogruppo del gruppo consiliare Forza Italia Ferruccio Giovetti in ordine alla intitolazione di una via al Premio Nobel Rita Levi Montalcini.**

*Egregio Signor Sindaco, leggo con preoccupazione della riunione di qualche giorno fa della Commissione Toponomastica, nella quale sarebbe emerso parere positivo all'intitolazione di una via al Premio Nobel Professoressa Rita Levi Montalcini. Poiché il parere di detta Commissione risulta obbligatorio ma non vincolante, dovendo poi definitivamente deliberare la Sua Giunta al termine del percorso istituzionale, sono ad interrogarla circa questo argomento. Le chiedo pertanto: È nelle intenzioni della Giunta deliberare nel senso dell' accoglimento della suddetta proposta? Se sì, è stata fatta tutta una serie di valutazioni circa i disagi e gli oneri cui verranno sottoposti, oborto collo, i cittadini della attuale via Magazzini Generali, via destinata ad essere*

sostituita con la nuova intitolazione? Si è fatta una valutazione di massima della spesa che ciascuna famiglia dovrà sostenere per il rinnovo di documenti che obbligatoriamente andranno rinnovati con il nuovo indirizzo (patente, carta di circolazione, ecc. )? Si è fatta una valutazione sull'enorme perdita di tempo cui saranno sottoposti i cittadini per cambiare, per esempio, tutte le intestazioni delle utenze dei loro appartamenti (luce, gas, acqua, telefono, ecc. )? Si è fatta una valutazione dei disagi cui andranno incontro tutte le attività della via (liberi professionisti, per esempio) che dovranno cambiare intestazione ai propri documenti (biglietti da visita, carta intestata, per esempio)? Non ritiene che in un momento non particolarmente florido per la nostra economia, certe scelte potrebbero tramutarsi in evitabilissimi costi aggiuntivi per le famiglie dei nostri cittadini? E perché, poi, la delicatezza riservata ad un gigante pubblico della vita nazionale (e mi riferisco all'INPS, per la cui attuale collocazione, per evitargli i possibili disagi, è in dubbio la sostituzione della denominazione dell'attuale Piazza Cadorna ) non viene allo stesso modo riservata ai nostri "semplici" cittadini? Non ritiene che un'Amministrazione pubblica debba prima di tutto diminuire i disagi dei suoi cittadini e non crearne di inutili senza nessun vantaggio oggettivo per i medesimi? È così indispensabile per la Sua Amministrazione procedere immediatamente all'intitolazione di una via ad un'illustre scienziata, certamente, ma che poco aveva da condividere con la nostra città, creando problemi a tanti suoi cittadini cremonesi?

In merito all'interrogazione del consigliere Ferruccio Giovetti, che lo stesso ha modificato nella sua versione originaria, l'Assessore **Rosita Viola** ha spiegato, tra l'altro, che la Commissione Toponomastica, da lei presieduta il 12 gennaio scorso, ha assunto alcune decisioni da sottoporre a verifiche tecniche in merito alla loro concreta fattibilità. In particolare saranno svolti approfondimenti con il Sistema Informativo Territoriale (SIT) e con i residenti laddove ve ne fossero. Saranno inoltre effettuati un sopralluogo negli spazi individuati ed un confronto con i proponenti dell'istanza. In particolare, per quanto riguarda l'intitolazione di una strada per Rita Levi Montalcini proposta da Cremona Rete Donne, la Commissione l'aveva già approvata nelle precedenti sedute. Dal momento che non ci sono nuove vie, è stato proposto il parco adiacente a via Magazzini Generali, con accesso dalla via stessa. Si tratta di un'area verde attraversata da un passaggio pedonale ed è compresa fra le vie Magazzini Generali, Ernesto Fazioli, mons. Enrico Assi, e via mons. Natale Mosconi. L'Assessore ha poi brevemente elencato le altre decisioni prese e comunque rese note nelle scorse settimane attraverso un'apposita nota della Commissione Toponomastica.

Il consigliere **Ferruccio Giovetti** si è detto soddisfatto della risposta ottenuta.

**Mozione presentata in data 28 novembre 2016 dal capogruppo del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Maria Lucia Lanfredi con cui si chiede di organizzare controlli sui trasporti eccezionali circolanti sui tratti stradali di competenza comunale.**

*Premesso che: sul territorio comunale e nelle zone limitrofe si sono verificati negli ultimi anni incidenti di mezzi pesanti, con perdita del loro carico pesante composto da bobine di acciaio. Il 12.10.2016 in via Castelleone, presso la rotonda di imbocco al quartiere Cambonino, un mezzo pesante ha perso una parte del carico di coils d'acciaio che deve essersi mosso sul cassone del camion che lo trasportava, squarciando il telone e precipitando sulla carreggiata, per fortuna senza urtare alcun veicolo nonostante il momento di traffico intenso. Due giorni prima un incidente ha coinvolto un camion sempre trasportante coils d'acciaio presso Soncino (CR). Il 06.04.2016 un altro incidente è avvenuto in via Castelleone e la perdita del carico di coils d'acciaio ha danneggiato la recinzione di una concessionaria di auto. Recentemente un cavalcavia è collassato sulla Milano-Lecco al momento del passaggio di un trasporto pesante di 108 tonn., anche se pare che il manufatto fosse già lesionato. Per l'incidente del 22.01.2015 presso la rotatoria di via Castelleone, all'altezza di via dell'Artigianato, sono state accertate violazioni alle norme sul caricamento della merce a carico del conducente, del vettore e del caricatore. In quest'occasione ci fu perdita del carico, bobina di acciaio. Tale incidente ha anticipato cronologicamente altri due incidenti avvenuti a poca distanza dal confine comunale: l'11.05.15 e il 24.02.15 sulla tangenziale ovest, con perdita del carico di coils d'acciaio. Al fine di tutelare l'incolumità e la salute degli*

*automobilisti, si chiede di impegnare la Giunta Comunale a: 1) ad intensificare le verifiche delle autorizzazioni dei trasporti eccezionali circolanti nel Comune, ed accertarsi che i manufatti stradali presenti sul territorio comunali siano in condizione di sopportare il peso e il passaggio frequente di tali mezzi; 2) organizzare pertanto quotidianamente delle verifica dei mezzi pesanti "eccezionali" circolanti sui tratti stradali di competenza comunale, tramite pattuglie della polizia locale (eventualmente congiuntamente con altre forze dell'ordine - Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia ...), prendendo contatti con la Prefettura in quanto organo coordinatore dei servizi della polizia stradale a livello provinciale. Di questi controlli il comando di Polizia locale dovrà informare il Consiglio Comunale trimestralmente.*

La mozione è stata emendata dalla stessa proponente che ha sostituito come segue il punto 2 del dispositivo finale: **organizzare pertanto quotidianamente delle verifiche dei mezzi pesanti e/o "eccezionali" circolanti sui tratti stradali di competenza comunale, tramite pattuglie della Polizia Locale (eventualmente congiuntamente con altre forze dell'ordine – Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia ...). Di questi controlli il Comando di Polizia Locale dovrà informare il Consiglio comunale trimestralmente. Si chiede inoltre il ripristino della pattuglia di scorta della Polizia Locale per i trasporti eccezionali compatibilmente con la vigente normativa.**

L'Assessora **Barbara Manfredini** ha fatto alcune puntualizzazioni sottolineando, tra l'altro, che i controlli da parte della Polizia Locale vengono fatti, tenuto conto che i carichi eccezionali, in quanto tali, sono comunque soggetti ad autorizzazione preventiva.

Messa ai voti, la mozione è stata respinta con 9 voti a favore e 19 astenuti.

### **Adeguamento, ai sensi del D.lgs 175/2016, degli statuti di Aem Cremona SpA e Servizi per Cremona Srl e determinazioni rispetto ad altre società partecipate dal Comune di Cremona.**

Dopo l'illustrazione della delibera, negli aspetti tecnici, da parte del Segretario Generale Pasquale Criscuolo, il Consiglio comunale, con 17 voti a favore e 8 astenuti, ha espresso l'indirizzo per effettuare le modifiche statutarie di AEM Cremona SpA e Servizi per Cremona per il loro adeguamento a quanto previsto dal D.Lgs 175/2016 (c.d. Decreto Madia società pubbliche in attuazione della Legge 124 /2015), dando mandato al Sindaco o all'Assessore da lui delegato, di approvare nell'ambito delle Assemblee di Aem Cremona S.p.A. e di Servizi per Cremona Srl, le integrazioni e le modifiche degli statuti. Il Consiglio Comunale ha altresì preso atto delle comunicazioni pervenute dalle società a controllo pubblico multi comunali (Autostrade Centro Padane S.p.A., Padania Acque S.p.A. e Rei Reindustria Innovazione S. Cons. r.l.) per le quali sono in corso approfondimenti o in corso di attuazione gli adeguamenti.

### **Approvazione del regolamento comunale per la definizione agevolata in riferimento alle entrate non riscosse a seguito di ingiunzione fiscale.**

Il Consiglio comunale, con 22 voti a favore, 1 contro (Lanfredi) e 5 astenuti (Carpani, Ghidotti, Zanardi, Fanti e Giovetti), ha approvato il "Regolamento Comunale per la definizione agevolata in riferimento alle entrate non riscosse a seguito di ingiunzione fiscale". Il Regolamento ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2017.

La recente normativa prevede la possibilità per i Comuni di disporre la definizione agevolata delle proprie entrate, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento notificati negli anni dal 2000 al 2016. L'adesione alla definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni applicate nell'atto portato a riscossione coattiva tramite ingiunzione di pagamento. Dalla definizione agevolata sono escluse le sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie e che con riferimento alle sanzioni amministrative per violazione del Codice della strada la definizione agevolata comporta l'esclusione degli interessi moratori e della maggiorazione di un decimo per ogni semestre. Per disciplinare le procedure di dettaglio è stato

redatto un apposito regolamento, anche per rendere più chiaro il procedimento ed agevolare l'adesione da parte di tutti i debitori interessati. La definizione agevolata rappresenta un'opportunità sia per il Comune, offrendo la possibilità di ottenere la riscossione anche di crediti ormai vetusti ed abbattendo costi amministrativi e di contenzioso, sia per il debitore considerata la possibilità di ottenere una riduzione significativa del debito grazie all'esclusione delle sanzioni.

**Il Sindaco ha dato comunicazione in ordine all'affidamento, ai sensi dell'art. 12 - comma 7 - dello Statuto - al consigliere comunale Giovanni Gagliardi di compiti specifici, da qualificarsi quale collaborazione fra il Sindaco ed il consigliere stesso.**

**Il Sindaco ha dato comunicazione in ordine all'affidamento, ai sensi dell'art. 12 - comma 7 - dello Statuto - al consigliere comunale Filippo Bonali di compiti specifici, da qualificarsi quale collaborazione fra il Sindaco ed il Consigliere stesso.**

**Ordine del giorno presentato in data 12 gennaio 2017 da consiglieri comunali vari del gruppo consiliare Partito Democratico (primo firmatario Lia a Beccara) in merito all'offerta educativa estiva.**

*Premesso che: a Cremona sono attivi da vari anni diversi centri estivi, gestiti prevalentemente da cooperative sociali, che consentono ai bambini della scuola materna ed elementare di svolgere attività di apprendimento, ludiche e socializzanti anche nel mese di luglio e nella prima settimana di agosto; che accanto a questa offerta, da anni ormai le società canottieri cremonesi promuovono attività di centro estivo al loro interno, aperto anche a bambini e adolescenti non soci, in cui vengono svolte attività sportive e socializzanti, fondamentali per lo sviluppo delle potenzialità psico-fisiche e relazionali, in un contesto naturalistico piacevole e rigenerante; che a partire dalla fine delle scuole a giugno fino al primo giorno di luglio sono attivi i Grest parrocchiali, anche secondo l'accordo tra Federazione Oratori del Cremonese e Comune di Cremona; che nel programma 6 della missione 4 del DDP si legge: "Inoltre, l'Amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, intende continuare a venire incontro alle esigenze delle famiglie che intendono fruire di attività educative e ricreative per i propri ragazzi nei mesi di sospensione dell'attività scolastica". Considerato che: per i genitori che svolgono attività lavorativa i periodi di ferie sono sempre più ridotti, spesso della durata massima di due-tre settimane consecutive, comunque frequentemente al di fuori del mese di agosto; che per i nuclei familiari che versano in difficoltà economiche, nei quali uno o entrambi i genitori sono alla ricerca di attività lavorative o sono soggetti a contratti di lavoro a tempo determinato o di tipo precario, la necessità di accudire i propri figli nel corso del mese di agosto e di settembre, soprattutto nel caso di lontananza dal proprio nucleo familiare, costituisce una seria e reale difficoltà gestionale; che in altre città, per esempio Ferrara e Torino, alcune scuole dell'infanzia, in relazione al bisogno, rimangono aperte anche nel mese di agosto e nella prima settimana di settembre, così da consentire a chi ne abbia bisogno un'offerta educativa e di accudimento continuativa. Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta: a convocare un tavolo di confronto tra Comune, Azienda Sociale, cooperative sociali coinvolte nella gestione dei centri estivi e società canottieri, per ripensare e riorganizzare in maniera organica e strutturata l'offerta educativa e ricreativa per i bambini e i ragazzi che rimangono a Cremona nei mesi estivi; a tener conto, in questa possibile riorganizzazione, delle necessità delle famiglie che non hanno la possibilità di garantire ferie ad agosto ai propri figli, prolungando pertanto l'eventuale offerta integrata anche al mese di agosto e al periodo di settembre che precede l'apertura delle scuole dell'obbligo; a considerare, anche per i centri estivi, la possibilità di inserire il criterio dell'ISEE per la compartecipazione ai costi; a valutare, verificare e organizzare la soluzione di problematiche analoghe a quelle evidenziate per i mesi estivi anche per altri periodi festivi.*

Dopo l'illustrazione dell'ordine del giorno da parte della prima firmataria è seguito il dibattito nel corso del quale sono intervenuti i consiglieri **Maria Lucia Lanfredi** (Movimento 5 Stelle), **Maria Vittoria Ceraso** (Obiettivo Cremona), **Michele Bufano** (Fare Nuova la Città), **Roberto Poli** (Partito Democratico), **Alessio Zanardi** (Gruppo Misto, componente di minoranza).

Ha preso quindi la parola la Vice Sindaco **Maura Ruggeri**: Per ripensare l'attuale offerta del servizio dei centri ricreativi diurni, occorre conoscerne l'evoluzione così come è avvenuta nel recente passato. L'offerta di attività che accolgano bambini e giovani nel corso dei mesi estivi si è molto diversificata nel corso negli ultimi dieci anni. L'evoluzione da un lato dell'utenza (maggiore autonomia e frammentazione dell'utilizzo del tempo libero e minor tendenza all'aggregazione in gruppi per i preadolescenti e adolescenti) e dall'altro la manifesta necessità di avere servizi dedicati ai più piccoli, ha portato ad un mutamento anche dell'unità di offerta che si è maggiormente orientata sulla fascia 3 – 10 anni. Rispetto al modello gestionale, il passaggio di tutte le fasi di progettazione e realizzazione delle unità di offerta in capo alle cooperative, ha portato ad una maggiore autonomia delle stesse ed alla ridefinizione del ruolo di indirizzo e supervisione dell'Amministrazione, restando invece invariato (a parità del costante calo tendenziale di risorse economiche) il ruolo di cofinanziatore (sistema voucher/accreditamento, operativo dal 2010). Rispetto invece alle opportunità di offerta il quadro è molto cambiato negli ultimi 5 anni. Accanto alle attività tradizionalmente coordinate e finanziate dall'Amministrazione si sono sviluppate e sono aumentate di numero, di anno in anno, analoghe unità di offerta presso le Associazioni Sportive (centri) e presso le Canottieri della città che sono aperte anche ai non soci. In tali servizi operano anche figure non necessariamente riconducibili ad educatori professionali (ne fanno sovente parte istruttori sportivi e volontari), in altri il servizio è affidato alle cooperative della città, esperte nel settore (per la maggior parte sono le stesse che operano anche nei centri estivi del comune). I servizi offerti hanno alcune volte costi più bassi e durata maggiore (tre mesi estivi). L'ampliamento delle unità/sedi di offerta ha sicuramente inciso sulla diminuzione degli iscritti ai centri estivi comunali. Per quanto concerne infine gli utenti inviati dal Settore Politiche Sociali, questi si concentrano "storicamente" presso le sedi delle cooperative nel quadro dell'offerta estiva dell'Amministrazione. Molti dei frequentanti sono in continuità con sedi e cooperative dove sono solitamente ospitati nel corso dell'anno.

#### Servizio erogato nell'estate 2016

Sono stati attivate 5 sedi per i bambini dai 3 ai 6 anni:

Scuola Infanzia Maria Immacolata – Coop. Il Cortile  
 Scuola Infanzia Sacro Cuore – Coop. Umana Avventura  
 Scuola Infanzia S.Abbondio – Coop. Iride  
 Scuola Infanzia Agazzi- Coop. Iride Umana Avventura  
 CRAL ASL – Umana Avventura

È stata attivata 1 sede per i bambini dai 6 ai 12 anni:

CRAL ASL – Umana Avventura

Sono state attivate 2 sedi per i bambini dai 6 ai 14 anni:

Centro Ragazzi iride – Coop. Iride

Oratorio S. Imerio- Coop. Altana

Di seguito la suddivisione delle presenze articolata per turni settimanali con un totale di 1024 voucher sostenuti economicamente dall'Azienda Sociale Cremonese e dal Comune di Cremona:

ASILI	Turni	Turni					
		4-8 lug	11-15 lug	18-22 lug	25-29 lug		
<b>IMMACOLATA (Cortile)</b>	cap 60	<b>43</b>	<b>39</b>	<b>40</b>	<b>34</b>		<b>187</b>
<b>S.ABBONDIO (Iride)</b>	cap 50	<b>27</b>	<b>24</b>	<b>21</b>	<b>20</b>		<b>92</b>

<b>S.CUORE (Umana)</b>	cap 60	<b>27</b>	<b>23</b>	<b>15</b>	<b>17</b>		<b>82</b>
<b>AGAZZI (Iride-Umana)</b>	cap 70	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>22</b>	<b>21</b>		<b>100</b>
							<b>461</b>
<b>CENTRI RAGAZZI</b>							
<b>S.IMERIO (Altana)</b>	cap 60	<b>18</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>22</b>		<b>110</b>
<b>CENTRO RAGAZZI (Iride)</b>	cap 70	<b>49</b>	<b>55</b>	<b>40</b>	<b>49</b>		<b>226</b>
<b>CRAL ASL (Umana)</b>	Cap 60	<b>41</b>	<b>50</b>	<b>56</b>	<b>45</b>		<b>227</b>
							<b>563</b>
							<b>1024</b>

**Il costo del voucher totale è di 105 euro settimanali per i bambini residenti in città, di cui 70 euro a carico dell'utenza e 35 euro a carico dell'Amministrazione (escluso Agazzi il cui costo è di euro 28 in quanto è possibile fare un'economia di scala utilizzando sedi di proprietà comunale e personale ausiliario interno).**

**È necessario sottolineare che nella scorsa estate il servizio ha potuto essere attivato anche nella prima settimana di agosto, come da prospetto consuntivo degli iscritti, ma è necessario avanzare le seguenti osservazioni:**

- 3 centri non hanno potuto mantenere l'apertura delle sedi proposte per il numero esiguo degli iscritti (in particolare quelli dedicati alla fascia di utenza 3-6 anni dove maggiormente si concentra la necessità di conciliazione con esigenze di lavoro dei genitori e dove maggiore è l'impiego delle risorse sia economiche che di personale per garantire il servizio in termini di osservanza dello standard qualitativo e normativo come richiesto dall'accreditamento;**
- i restanti 4 centri che hanno comunque garantito il servizio hanno avuto un numero di iscritti con un rateo della media frequenza a volte sotto la percentuale del 50%**
- l'ultimo turno (di agosto) è storicamente quello ove le preiscrizioni ed i subentri hanno sempre maggiore caratteristica aleatoria (molti rinunciano per la scelta effettuata all'ultimo minuto di andare in vacanza)**

**Tutto ciò premesso si conferma l'opportunità di:**

- convocare una tavolo di confronto tra Comune, Azienda Sociale coinvolte nella programmazione dei centri estivi per una riflessione e un ripensamento dell'offerta educativa e ricreativa estiva.**

**Si sottolinea il ruolo fondamentale dell'Azienda Sociale per quanto attiene l'accreditamento (Requisiti per l'esercizio dell'unità d'offerta sociale "centro ricreativo diurno per minori" definizione (d.g.r. 17 marzo 2010, n. 11496) e la definizione delle figure professionali coinvolte nel servizio:**

**"...Un operatore con laurea (anche triennale) in scienze dell'educazione/formazione/psicologiche/ sociologiche/ pedagogiche e servizio sociale, o con titolo regionale di educatore professionale o un operatore con funzioni socio educative con esperienza quinquennale in servizi per l'infanzia e l'adolescenza che assume anche la funzione di coordinamento delle attività. Presenza di operatori/volontari con funzioni socio educative, nel rapporto 1 a 20. Per i minori tra i 3 e 5 anni deve essere presente un operatore socio educativo anche volontario ogni 15 bambini. Se sono presenti bambini disabili, in relazione alla loro presenza numerica ed alla tipologia di disabilità, sono eventualmente richiesti operatori con funzioni sociali e/o educative in aggiunta allo standard sopra riportato, a**

seguito di una valutazione effettuata dalla competente UONPIA, o dai professionisti che lo/li hanno in carico..." Richieste importanti dal punto di vista qualitativo e dei costi del servizio.

- **Sostenere l'applicazione dell'ISEE per la compartecipazione dei costi da parte delle famiglie all'interno del percorso di approfondimento con l'Azienda Sociale in analogia con quanto previsto dalle linee del Piano di Zona**
- **coinvolgere le cooperative in una riflessione comune che sostenga il loro ruolo di analisi e di proposta in merito all'erogazione dei servizi estivi. Le stesse cooperative sono spesso impegnate sia nei servizi accreditati sia in altre tipologie di servizi presenti in città**
- **invitare le società canottieri (che non hanno scelto l'accreditamento salvo che per il CRAL ASL) ad una riflessione comune al fine di ottimizzare le offerte educative cittadine (come da consueta abitudine, per offrire un'informazione completa che aiuti le famiglie nel conoscere e poter scegliere fra tutte le opportunità offerte, ogni anno viene richiesta la programmazione estiva dei centri sportivi e delle canottieri cittadine per poterla integrare e diffondere tramite la pagina web di comunicazione delle attività estive).**

Inoltre, in merito all'eventuale opportunità di estendere l'apertura dei Centri Ricreativi Diurni anche al periodo di agosto e settembre, si rammenta quanto già esposto rispetto all'analisi dell'estate 2016 con l'attivazione, nella prima settimana di agosto, di 4 centri su 7 a causa della diminuzione delle richieste. Pertanto sarà opportuno approfondire il tema per garantire sufficienti elementi di sostenibilità. Anche dalle rilevazioni delle customer satisfaction (campione rilevazione 200 famiglie) solo 3 genitori hanno fatto uno specifico accenno a:

- ✓ **gradimento rispetto all'apertura della prima settimana di agosto (1 genitore – 0,5 % del campione)**
- ✓ **un interesse per una estensione delle aperture nel mese di agosto (2 genitore – 1 % del campione)**

Nel corso degli approfondimenti previsti dal tavolo di lavoro verranno affrontati anche i temi riguardanti altri periodi dell'anno al fine di valutare le reali necessità delle famiglie e le possibili compatibilità economiche a sostegno di una eventuale rete di servizi.

Posto in votazione, l'ordine del giorno è stato approvato con 22 voti a favore e 7 astenuti.

**Ordine del giorno presentato in data 24 gennaio 2017 dal consigliere comunale del Gruppo Consiliare Partito Democratico Giancarlo Schifano con cui si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad essere Comune capofila affinché venga consegnata una medaglia d'oro a tutti coloro che hanno salvato delle vite umane presso l'hotel Rigopiano.**

*Premesso che a causa di calamità naturali, che vede coinvolti diversi comuni del centro Italia e interi territori delle province di Rieti, Macerata, Perugia, l'Aquila e altri comuni ancora; constatato che molti cittadini si trovano a vivere una situazione drammatica e di continuo pericolo a causa delle continue scosse di terremoto e dell'abbondante nevicata che ha colpito e messo in ginocchio l'economia, il tessuto sociale, soprattutto della regione Abruzzo; considerato che molti volontari della protezione civile, i vigili del fuoco, l'esercito, la polizia di stato, i carabinieri, il soccorso alpino, operano in condizioni di estremo pericolo mettendo in repentaglio la propria vita; preso atto della tragedia dell'hotel Rigopiano che ha profondamente colpito la coscienza di tutti gli italiani; il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad essere comune capofila nel coinvolgere gli altri comuni capoluogo d'Italia mediante la collaborazione dell'ANCI, affinché venga consegnata una medaglia d'oro a tutti coloro che hanno salvato delle vite umane presso l'hotel Rigopiano e continuano a prodigarsi scavando incessantemente per trovare altri superstiti mettendo a repentaglio la propria incolumità personale.*

Il testo dell'ordine del giorno è stato dallo stesso proponente così emendato nel dispositivo finale:

**Si impegna il Sindaco e la Giunta: a proseguire, unitamente a tutto il Consiglio comunale, nelle iniziative di solidarietà e di vicinanza già intraprese verso le popolazioni tanto pesantemente colpite; a farsi interprete dei sentimenti di gratitudine e di riconoscenza di tutti i cittadini cremonesi, anche attraverso l'auspicio, da trasmettere alle massime autorità dello Stato e che si possa**

*tradurre nei più alti riconoscimenti che si vogliono conferire a chi, nelle operazioni di soccorso, non ha esitato a mettere a rischio la propria vita e si è adoperato incessantemente in condizioni difficilissime al fine di salvare vite umane.*

Dopo l'illustrazione del documento da parte del consigliere Giancarlo Schifano, sono intervenuti i consiglieri **Santo Canale** (Partito Democratico), **Giorgio Everet** (Forza Italia) e **Alessandro Fanti** (Lega Nord). Il breve dibattito è stato concluso dalla Vice Sindaco **Maura Ruggeri** che ha ricordato quanto già, attraverso il Sistema Cremona, si sta portando avanti concretamente a favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

Posto in votazione, l'ordine del giorno è stato approvato con 21 voti a favore e 6 astenuti.